

**MALTONI**  
**impresa edile**  
 Tel. e Fax  
 0541/340587  
 Cell. 333-3743379  
**RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI**  
**COSTRUZIONI EDILI**  
**LA SOLUZIONE**  
**PER LA TUA CASA.**

**Confartigianato**  
 della Provincia di Rimini  
 Associazione libera...  
 libera l'impresa



La scuola soffre e loro si scordano di chiedere i fondi (pag 5)



Pianeta droga non chiudiamo gli occhi (pag.6)



Portare la pace in Kosovo. (pag. 7)



Come sta la politica a Bellaria Igea Marina?  
 Forse si comincia a poter delineare un quadro che ha una sua coerenza. Proviamo dunque a fare il punto, pur consapevoli che alcune sfumature potrebbero ancora cambiare e sorprese potrebbero sempre sopraggiungere.  
 Le prossime elezioni amministrative dovrebbero presentare ai cittadini, due scelte prevalenti, appoggiate rispettivamente dal centro destra e dal centro sinistra, pur con interessanti varianti, più altre candidature che potremmo chiamare "outsider".  
 Tra queste ultime è pressochè certa quella di Antonio Padalino, civico, mentre ancora in via di definizione quella di Vittorio Guerra per una lista Grillo. Elementi che potrebbero contribuire a variare il quadro dipendono dalla posizione della Lega e di Cristina Zanotti.  
 Nel Centro destra si comincia a vedere qualche lume. Non dovrebbero esserci più problemi per Enzo Ceccarelli, candidatura che trova unita tutta la PdL con l'appoggio degli ex popolari e dell'UDC (ma l'ufficializzazione al momento di andare in stampa non vi è ancora stata). Dopo un lungo discutere sembra che le quotazioni dell'ex presidente di Verdebù permangano in rialzo. La partita però presenta un altro tassello. Diventa infatti importante per maturare una probabilità di vittoria più ampia, ottenere l'appoggio della Lega.  
 La Lega appoggerà Ceccarelli? In queste ore si va definendo la posizione del Carroccio bellariense. Attendiamo gli esiti, che il lettore potrebbe già conoscere, quando leggerà queste righe.

(continua a pagina 4)

Ricordate le cinquanta ardore igeane che parteciparono a "La Prova del Cuoco"? Sull'ultimo numero de Il Nuovo avevamo pubblicato una bella lettera dove le signore raccontavano la loro esperienza negli studi televisivi romani, di fronte alla signora Moroni e a tutto lo staff della trasmissione. L'idea di organizzare una spedizione a Roma, era venuta alle nostre compaesane ascoltando Anna Moroni che spesso parla in trasmissione delle sue vacanze ad Igea Marina, trascorse negli anni di gioventù. Si dà il caso che Anna Moroni sia anche frequentatrice di internet e del Forum di cucina Coquinaria, che mia moglie frequenta assiduamente. Il Forum conta migliaia di iscritti ed è un pozzo di risorse culinarie. Contattare Anna Moroni è stato un attimo e lei si è dimostrata subito disponibile per raccontare ai lettori de Il Nuovo le sue vacanze a Igea Marina e la sua carriera a Roma.

**Signora Moroni, quando venne in vacanza ad Igea?**

La prima volta era il 1960. Fu una circostanza strana. Ero fidanzata ma il mio futuro marito era a Parigi con amici. Così io venni ad Igea con le sorelle e nipoti. Eravamo presso l' Hotel Pineta. Ricordo che la cucina era eccellente. C'era una cuoca bravissima. Certo che Igea era molto diversa da oggi!

**Quando tornò?**

Tornai nel 1971. La situazione era già differente da dieci anni prima. La spiaggia era diventata molto caotica. Mentre prima si poteva stare tranquilli e con i bambini ci si sentiva sicuri, ora si doveva stare bene attenti a non perderli, tanta era la gente! Anche la mia



situazione però era cambiata.

**Cioè?**

Pensi che io tornai al Pineta per un mese intero. Ero lì da sola, mio marito veniva su da Roma per il fine settimana, con i miei tre figli. I bambini erano piccoli ed io ero da sola! Il più grande, Alessandro, aveva cinque anni, il secondo, Fabrizio, due e la piccola Paola sette mesi. Ricordo che lavavo tutta la notte i vestitini per poter andare di giorno al mare. Ma allora si faceva questo e di più!

**Continuò a venire ad Igea?**

No, perché comprammo una casa a Tarquinia. Però Igea mi è rimasta sempre nel cuore. Sono invece tornata tre anni fa, casualmente, perché un nostro autore ha legami con quelli del Carillon. Ma ora Igea è tutta diversa. Neanche la riconoscevo!



**Anche Anna Moroni è stata dei nostri!**

**La nota esperta di cucina veniva in vacanza ad Igea. Grazie alle cinquanta ardore e al sito di Coquinaria, l'abbiamo intervistata.**

di Emanuele Polverelli



**Migliore o peggiore?**

Sa, i ricordi sono quelli di quando avevi venti anni. Si vedono le cose diversamente. Di allora ho ricordi molto belli. Nel 1960 mi ricordo che era molto bella la spiaggia e si

stava divinamente. Ricordo anche il bellissimo giardino del Pineta.

**Le cose più curiose che le sono rimaste in mente?**

Due ricordi particolari legati al bere e al mangiare. Mi ricordo che con due amiche si andava sempre a prendere l'acqua ad una fonte, la Sacramora mi pare. Invece spesso si andava a cenare a Cesena, presso il ristorante Casali. Era una specie di festa andare lì, perché era molto rinomato e noto.

**Vedo che lei mi racconta episodi legati al buon mangiare! Era già appassionata di cucina?**

Le foto a colori, sia in questa pagina che a pag. 3, presentano Anna Moroni negli studi televisivi della "Prova del cuoco" e al momento della consegna della targa da parte delle nostre amiche igeane.

Nelle foto in bianco e nero in questa pagina una giovanissima Anna Moroni prende il sole sulla nostra spiaggia.

Certamente! Pensi che ho iniziato a cucinare a sei anni e da subito è stata la mia grande passione. Poi, avendo iniziato a lavorare nel 1959 - quella del '60 era la mia prima vacanza -, ho dovuto un po' allentare. Ma quando ero in ferie riprendevo a pieno ritmo. Cucinare è sempre stato per me una cosa naturale.

**E poi la carriera televisiva... Come ha cominciato?**

E' stato grazie ad un grande amico, Gigi De Santis.

**Ma sa che lo conosco!**

Davvero?

Sì, con lui faceva trasmissioni, diffuse su circuiti locali, di cucina. Quando le bambine non dormivano si doveva star su fino a tardi ed una sera con mia moglie incrociammo una trasmissione di cucina con due personaggi simpaticissimi: lei e Gigi. Ricordo che bisticciavate anche in trasmissione! Rimanemmo molto colpiti dalla simpatia e dalla bontà delle ricette.

Sì, con Gigi c'era un rapporto spontaneo. Un vero amico.

**Ma riprendiamo il filo. Mi dica... Come è giunta in televisione?**

Nel '92 aprii una scuola di cucina a Roma, chiamata "A tavola con lo Chef". Avevamo una bellissima cucina, tutta rossa, e fu così che Gigi, regista televisivo e giornalista che collaborava con note riviste di cucina, ebbe l'idea di fare una trasmissione televisiva dal di lì. Si chiamava "Dalla Z alla A". D'altra parte in cucina me la cavavo. Oltre alla mia passione naturale, a partire dal '87 avevo seguito corsi e scuole e nel '91 collaboravo anche io a riviste. Poi nel '94 ho lasciato la mia scuola di cucina e per un anno sono rimasta ferma ma alcune amiche mi coinvolsero e aprimmo una nuova scuola, sulla Cassia. La chiamammo "Nonna Papera". Lì veniva anche Daniele Ferron che mi propose di andare a Cinecittà per un provino. Lo feci (non le dico... per tre ore mi torchiarono! Iniziarono col chiedermi "lei la sa fare la torta di ca-

(continua a pagina 3)

Il Nuovo  
Giornale di Bellaria Igea Marina  
Quindicinale  
www.ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it  
esantandrea@ilnuovo.rn.it  
Stampa:  
La Pieve Poligrafica Editore  
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Direttore responsabile:  
Emanuele Polverelli

Registrazione:  
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:  
via Virgilio n. 24  
Tel. e Fax: 0541-33.14.43  
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Editrice:  
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Publicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie.  
Chiuso in tipografia  
il 18.2.2009

**TECNOGELO**  
assistenza tecnica per bar ristoranti e alberghi  
celle frigorifere  
fabbricatori di ghiaccio - refrigerazione industriale

Daniele Gobbi - Igea Marina  
338 7289629

Marco Colonna - Viserba  
338 6098056

Via Orsoletto, 88 - 47900 Viserba (RN)  
e-mail: tecnogelo@libero.it



(continua da pagina 2) rote?) e mi presero. Iniziasti così a fare, fino al 1998, la trasmissione "Vivere bene" che era diffusa da Canale 5.

**E quando l'approdo alla Rai?**

Nel 2001 c'era Antonella Clerici all'Hilton che presentava la sua trasmissione e io, che non mi faccio problemi, la conobbi e diventammo amiche. Poi nulla. Ma qualche mese dopo mi fecero fare un provino, perché "La Prova del Cuoco" stava allungando i minuti e occorre nuove idee. L'idea l'ebbe l'Antonella ed era questa: siccome lei, allora, non sapeva fare nulla in cucina, io dovevo insegnarle a cucinare partendo dall'ABC. E così ebbi un mio spazio, con lei, dentro la Prova del cuoco. Fu un successo!

**Perché, secondo lei?**

Il motivo è lo stesso che mi rende molto felice nel fare questa trasmissione. Vede, mi fermano tante giovani trentenni ringraziandomi perché erano nei guai ed invece hanno imparato a far da mangiare. Altre mi chiedono consigli. E' una cosa che mi riempie di gioia perché quelle ragazze non hanno avuto nessuno che abbia insegnato loro a cucinare e curare il cibo. Sono tutte figlie di mamme sessantottine! Ed ora loro sentono l'esigenza di recuperare una dimensione che è importante in questo. Mi ripaga di tutti i sacrifici, perché sa, io non posso fare la nonna se non raramente e questo mi manca molto.

**Quindi c'è qualcosa di importante dietro a quella che sembra una semplice preparazione del cibo...**

Io credo che la donna debba riappropriarsi di un suo ruolo specifico all'interno della famiglia. Senza questo ruolo di madre, di cuoca, la famiglia e la

società vanno a rotoli. Non si tratta di essere serve di nessuno -ed oggi poi ci sono così tanti aiuti, elettrodomestici e cose varie!-, ma di non buttare via un ruolo che è unico e prezioso.

**Un'idea antica?**

No no, io sono molto moderna. E' un'idea vera sempre. Guardi che io quindici anni fa, non volendo restare indietro, imparai l'uso del computer ed ora navigo in internet!

**Per cosa usa il computer?**

Spedisco email (preziose per le mie collaborazioni), frequento forum, tra cui Coquinaria dove ho carissime amiche e dove mi ha contattato sua moglie, ed uso la webcam!

**La webcam?**

Certo, tramite Skype. Ho amiche in Australia e in Brasile.

**Immagino quali siano gli argomenti...!**

La cucina prima di tutto, certo. Ma non solo. Però adesso che me lo ricorda, devo mandare una ricetta alla mia



amica australiana. Appena abbiamo finito provvedo!

**Per finire, che saluto manda ad Igea Marina?**

Un saluto con tutto il cuore a tutti gli abitanti del luogo dove ho passato momenti indimenticabili e soprattutto alle amiche che sono venute qui presso gli studi portandomi una bellissima targa, tantissime cose buone da mangiare e infinita simpatia!



**CUCINA SENZA GLUTINE**

specialità PESCE e CARNE

**RISTORANTE - PIZZERIA TAVERNA "DA BRUNO"**  
di MATTEO e BEATRICE

Tel. 0541-344556  
Viale Panzini, 150  
BELLARIA

Lo spazio di Coquinaria



www.coquinaria.it

**MILLEFOGLIE AL CUCCHIAIO di Anna Moroni (Nonnapapera)**

Ingredienti per 6 persone

una confezione di pasta sfoglia fresca o surgelata

500 gr di crema pasticciera

250 gr di panna da montare

50 gr di scaglie di mandorle

zucchero a velo

scaglie di cioccolato fondente

Procedimento

Cuocere la pasta sfoglia in forno caldo a 200° per 10 minuti, poi abbassare la fiamma a 180° per circa 20 minuti, sformare, cospargere di zucchero a velo e far caramellare con il grill.

Lasciare raffreddare e sbriciolare.

Preparare una crema pasticciera con la vostra ricetta abituale e, una volta ben fredda, unirvi la panna montata.

Far tostare le scaglie di mandorle.

Comporre il millefoglie, partendo da un cucchiaino di crema chantilly (unione di crema pasticciera e panna montata).

Coprire con la pasta sfoglia sbriciolata e proseguire alternando la crema con la pasta sfoglia sbriciolata. Distribuire le mandorle sulla superficie e, volendo, aggiungere scaglie di cioccolato fondente. Spolverizzare di zucchero a velo e servire.



- \* IMPIANTI ELETTRICI
- \* ANTINCENDIO
- \* FOTOVOLTAICI
- \* DOMOTICA
- \* VIDEOSORVEGLIANZA
- \* AUTOMAZIONE
- \* ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261  
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



- \* ELETTRODOMESTICI
- \* AUDIO VIDEO
- \* VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
- \* RITIRIAMO TELEFONINI USATI



Dopo tanto parlare sembra essere arrivato il momento dei fatti. Ci riferiamo alla tanto tribolata "messa in sicurezza" di via F.lli Cervi che dovrebbe vedere a giorni la "partenza lavori" (forse già in atto al momento dell'uscita di questo giornale).

Ma i fatti che si vanno realizzando, questa volta non sono di quelli buoni.

C'è una caparbia volontà della giunta a non ascoltare le istanze dei cittadini in tutte le scelte messe in essere durante questi anni. Ricordiamo il marciapiede di viale Pinzon, la Darsena ed ora questa messa a senso unico della via F.lli Cervi che ha fatto andare su tutte le furie gli abitanti della zona. Ricordiamo che le firme raccolte contro il progetto della Giunta sono ben 500 e che i numerosi articoli, i dibattiti e le lettere spedite all'Amministrazione non sono bastate a sindaco ed assessori per meditare meglio sulle proprie scelte.

Tra i più zelanti propugnatori del progetto abbiamo l'assessore Alessandro Zavatta che sui quotidiani ha dichiarato che non sono giunte richieste ufficiali presso il Comune da parte di nessuno e che dunque si procederà. Dichiarazioni che hanno fatto andare su tutte le furie Sergio Parma, uno dei più attivi animatori del Comitato spontaneo che si è formato allo scopo di fermare un progetto avvertito come sciagurato.

Parma ha apostrofato pesantemente Zavatta per un atteggiamento che valuta come non trasparente. Il comitato, infatti, ha inviato numerose lettere per ottenere un incontro pubblico, ha peraltro depositato le firme, ma l'amministrazione ha sempre glissato. Sentire le parole di Zavatta è valso per lui come un drappo rosso davanti un toro.

Di qui, bollenti telefonate e la richiesta per un incontro serale il lunedì. Ma niente da fare. Coccutamente e pervicacemente la giunta pospone l'incontro a mercoledì mattina. Sì, insomma, presso le sicure mura del municipio e in un orario dove la gente lavora e fatica a rendersi disponibile, si lavora meglio. Evidente no?

Appena finito l'incontro, telefoniamo subito a Sergio Parma.

### Parma, come è andata?

(dalla prima pagina)

Ancora da definirsi abbiamo le posizioni della civica Zanotti e della Destra sociale di Marco Nanni, mentre Gianni Giovannardi sembra indirizzarsi verso una prospettiva costruttiva.

Ognuna di queste forze dovrà elaborare legittimamente e autonomamente una propria posizione.

Tuttavia quanto a noi interessa qui non è questo. Le forze che abbiamo delineato si dovranno convincere che la disputa sulla persona specifica che incarna la candidatura a sindaco è solo un aspetto del problema, pur importante.

L'altro aspetto è il lavoro sulla città. In tal senso occorre recuperare tempo e rimbocarsi le maniche perchè quanto vi è in corso, possa assumere un'accelerazione. Si misureranno adesso, infatti, le capacità di fare sintesi per addivenire ad un proposta costruttiva e convincente.



## Via F.lli Cervi dalla tragicomica al giallo

**Kafka si sarebbe divertito e non avrebbe potuto inventare una trasformazione e una metamorfosi più radicale. La Marcella Bondoni, che appartiene al partito che guida la città, sostiene che si sta sbagliando tutto. Ma chi porta avanti il discorso (progetto via F.lli Cervi) è il suo uomo di fiducia in giunta. Siamo al parossismo!**

di Emanuele Polverelli

Un disastro. E' stato un bluff. Ci hanno preso in giro per l'ennesima volta. Il sindaco forse non sa che qui è sindaco e non avvocato. Si sono attaccati ad appigli assurdi e formali. Così non va, ma non cediamo e la nostra battaglia non avrà fine.

**Ci dicono che la riunione ha avuto toni alti e spesso è degenerata in rissa verbale. E' vero?**

Sì. Il peggio si è raggiunto quando il Sindaco ha proposto, ora e solo ora, la formazione di una commissione. Lui

ci propone una commissione a lavori imminenti e che procederanno comunque!!!

**Cosa chiedete invece?**

Bene la commissione, ma si fermino i lavori e si rifletta meglio. La Commissione deve essere reale e non solo proforma. Io mi chiedo: chi si vuole prendere in giro!

Presenti alla riunione per il Comune vi era il Sindaco, gli assessori Zavatta e Galeffi, e i tecnici. In realtà all'interno di questa vicenda, che si sta rivelando

tativo dell'esito finale, ma sulla capacità propositiva che risulta decisamente preoccupante.

Mentre Nerio Zanzini è in "stand by" e ci dichiara di voler capire meglio che cosa sta succedendo, la Bondoni scalpita e usa tutti i mezzi per contattare i cittadini bellariesi, secondo uno stile che nelle forme si ammanta del nuovo, ma nella sostanza è la consueta forma stantia che ben conosciamo dopo cinquant'anni di governo di apparato.

Da una parte infatti vi è il goffo tentativo di agganciare i giovani su Facebook, ad esempio concedendo loro uno spazio su Ottopagine in merito alle sorti del Beky Bay (senza proposte da parte sua, senza giudizi, pura demagogia), dall'altra invece si prosegue il classico porta a porta, toccando tutti gli ambiti, anche quelli contro cui si procede poi con posizioni ideologiche e sostanziali opposte. A fron-

l'ennesima caporetto per la giunta, vi è un giallo politico.

Marcella Bondoni sulla stampa smentisce Scenna e appoggia le richieste dei residenti. La posizione della Bondoni ha fatto però ancor più arrabbiare il Comitato.

**Ma non siete lieti dell'appoggio della Bondoni?**

Per nulla. Ora, che i lavori sono imminenti, lei crede di potersi lavare la coscienza appoggiandoci. Ma quando si trattava di decidere, durante i mesi scorsi, lei dove era? Perché non si è mai sentita la sua voce sulla questione, mentre noi portavamo avanti la nostra battaglia? A fronte di richieste esplicite di un'opinione sul progetto non ha mai dato un giudizio negativo e non ci ha mai appoggiato. Ora che tutto è fatto, si fa sentire. E' troppo tardi. Mi dispiace.

In realtà il giallo politico è ancor più fitto. Infatti, come dicevamo, uno dei più convinti sostenitori del progetto del senso unico in via F.lli Cervi è stato, proprio in questi giorni, l'assessore Zavatta. Alessandro Zavatta all'interno della giunta bellariese è l'unico sostenitore della Bondoni, mentre il resto degli assessori è vicino all'oramai ex sindaco Scenna, che subisce una risaputa ostilità da parte di Nando Fabbri e Marcella Bondoni. Quindi stiamo assistendo ad una Marcella Bondoni che smentisce impunemente l'uomo più vicino a lei all'interno del governo di Bellaria.

Il populismo demagogico gioca brutti scherzi. Qui si rischia la schizofrenia. Rappresentanti dello stesso partito, aventi riferimenti comuni, si trovano uno contro l'altro. La sig.ra Bondoni non sapeva che stava facendo il suo partito e il "suo" assessore? Vuol darci da bere che lei non era al corrente, che mai se ne fosse parlato?

Potete ben immaginare che affidabilità possa prospettare un sindaco che smentisce gli uomini di sua fiducia, che si esprime quando la frittata è fatta, che non parla quando si decide ma quando si tratta di ammiccare ai cittadini.

E' la politica del vuoto e della demagogia. La stessa del suo compagno Gianni Scenna, che ci ha portato alla rovina. Eh no! Così proprio non ci siamo!

te di chiare posizioni del PD su famiglia, diritti, civiltà e tradizioni che fanno a pugni con la Chiesa, ad esempio, la Bondoni già ha battuto il ginocchio nelle varie parrocchie (non solo quelle religiose).

Il problema a questo punto è della città. Si lascerà lusingare dal fuoco fatuo oppure chiederà principi e capacità di proposta? Le basterà il rosa e la porporina oppure vorrà sostanza e futuro?

Leggete l'ultimo Ottopagine e troverete solo entusiasmo autocompiacente (ma che bella la Marcella, che è donna, è giovane e sa ascoltare). Un entusiasmo dal fiato corto e dalle idee scarse.

A pensare un sindaco su queste basi, vengono i brividi. Sembra di vedere l'alter ego di Gianni Scenna.

Opposizioni (tutte). Per favore. Datevi da fare!



## Se la scuola **soffre** le **colpe** ci sono.

**Una storia allucinante. Potevamo avere una sezione primavera, ma i nostri amministratori si sono dimenticati di fare la domanda. E' inutile girarci attorno. La sinistra si è dimenticata del tutto del paese.**

di **Licia Piccinini**

La Sezione Primavera? Una grande opportunità sfumata! Dopo la delusione, un duro j' accuse del Comitato Genitori nei confronti di coloro che avevano la possibilità e il dovere di avviare l'iter burocratico per accedere ai fondi messi a disposizione dalle Regioni! Ma partiamo dall'inizio.

Nel 2007 fu deciso di rendere operativo un progetto sperimentale del Ministro Fioroni (proseguito poi dalla Gelmini) rivolto alla fascia di età 2-3 anni, consistente in finanziamenti (fino a 30.000 euro per ogni classe di 20 unità) da distribuire fra istituzioni scolastiche, soggetti privati e cooperative.

Con una semplice richiesta da inoltrare agli organi competenti, si poteva entrare a far parte della sperimentazione finalizzata principalmente a ridurre le liste di attesa presenti negli asili nido di molti Comuni italiani.

E proprio qui sta il problema. Bellaria Igea Marina non ha potuto beneficiare dei fondi regionali non per vizi di forma o mancanza di particolari requisiti, ma perché i nostri amministratori hanno ommesso la più ovvia e semplice delle formalità, ovvero presentare domanda!

Suvvia, una semplice dimenticanza! In fondo, Albert Schweitzer (premio Nobel per la pace - 1952) sosteneva che "per essere felici occorre buona salute e cattiva memoria". Se così fosse, qui si andrebbe veramente a nozze!

Ma veniamo ai fatti. Il Comitato Genitori ha sollecitato e seguito direttamente tutta la vicenda. Il presidente, Giovanni Loren-

zini e il vice-presidente, Luigi Serafino, ci raccontano i dettagli: "In seguito a segnalazioni, abbiamo scoperto che il Comune di Bellaria Igea Marina non era nella lista dei possibili candidati per i fondi regionali. Per quale motivo? Eppure l'Assessore alla scuola Maria Alga Franciosi ci aveva assicurato, in diverse sedi, che si sarebbe attivata personalmente. Di fatto, se ne dimenticò. Si era pure individuato il possibile plesso (la scuola Allende) che avrebbe accolto la nuova sezione. Nonostante le promesse e i progetti, non se n'è fatto nulla e questo per futili motivi, soprattutto per una gestione pubblica sommaria e tergiversante".

Le istituzioni ammesse per l'anno scolastico 2007-8 in Emilia Romagna furono ben 92 tra le quali 8 solo nella provincia di Rimini!

"Pur consapevoli di aver perso un'occasione molto importante" prosegue il Comitato "invitammo l'Assessore Franciosi a provvedere almeno per il 2008-9. Le probabilità di accesso si erano notevolmente ridotte poiché la norma prevedeva il diritto di precedenza delle Sezioni Primavera già in atto ma era comunque doveroso tentare se non altro per le 16 famiglie che avevano già manifestato in-

teresse per il servizio integrativo ai nidi di infanzia del Ministro Fioroni.

Questa seconda opportunità fu caratterizzata dal solito ballottaggio politico-decisionale tra Amministrazione Comunale e Dirigenza scolastica. A chi competeva l'onere burocratico, quindi? "Fu mia premura contattare l'Assessore alla scuola" precisa amareggiato Serafino, che seguì la questione fin dall'inizio "la Sig.ra Franciosi mi sembrò alquanto risentita a causa di un articolo apparso sulla stampa locale che aveva divulgato le reali motivazioni sottostanti l'esclusione del nostro Comune dai finanziamenti regionali sicché, mi liquidò tout court sostenendo che tale do-

manda poteva essere inoltrata pure dalla D.S. D.ssa Marani. Morale della storia: Bellaria nuovamente assente in graduatoria. Da un'analisi dei dati presenti nel sito dell'Ufficio Scolastico Regionale si evince che sono state confermate tutte le Sezioni Primavera precedentemente assegnate con l'aggiunta di altre nuove istituzioni, tra le quali 3 nella sola provincia di Rimini. Abbiamo contattato l'organo competente per avere delucidazioni. Ci è stato riferito che, per l'anno scolastico 2008-9 era stata data priorità alle scuole paritarie. La materna Allende è tale e se il Comune avesse fatto richiesta, forse, oggi le liste di attesa per l'ingresso ai nidi di infanzia sarebbero meno affollate".

Dopo le amare conclusioni del Comitato Genitori, alcune semplici riflessioni...

La speculazione edilizia ha cambiato completamente la configurazione del territorio comunale, determinando un considerevole incremento della popolazione. Tra i nuovi residenti ci sono molte famiglie "nucleari" (composte, cioè, soltanto da genitori e figli) che non possono contare su una rete parentale di supporto (nonni, zii, cugini) nella gestione delle incombenze domestiche e organizzative. La precarietà che caratterizza il mondo del lavoro e la crisi del mercato globale obbligano spesso entrambi i coniugi ad attingere risorse economiche direttamente nel sistema produttivo. Sempre più spesso le donne svolgono mansioni lavorative retribuite e tutelate lontano dal "focolare domestico". In una società complessa, i nidi di infanzia hanno, pertanto, un ruolo fondamentale sia dal punto di vista didattico - educativo che sociale poiché rendono possibile la continuità lavorativa dei genitori, condizione indispensabile per poter garantire dignità e stabilità economica ai figli.

Si parla tanto di pari opportunità e di sostegno alle famiglie. Quando, finalmente, viene stanziato denaro per incentivare tali strutture di appoggio, che fanno i nostri amministratori? Ebbene... si dimenticano di presentare domanda! Semplice lapsus memoriae o puro menefreghismo? Al lettore, la scelta.

### COSMI COSTRUZIONI

PREVENTIVI PER  
 NUOVE COSTRUZIONI E  
 RISTRUTTURAZIONI

Info e vendita: 0541.331531 - 333.1645365



OndeRiccioli  
 Cinzia  
 coiffure unisex

ROSSI CINZIA



Via Tibullo, 65/C IGEA MARINA Tel. 0541/330904

“Nel mondo di oggi, ciò che si porta avanti è un'immagine, non se stessi”. Francesca Forlazzini è realisticamente lapidaria. Siamo tutta forma, con poca voglia di mettere in gioco la nostra sostanza. Assistente sociale, laureata in Scienze della formazione, Francesca lavora da 11 anni presso il SerT, il Servizio Tossicodipendenze che dipende dall'Unità Operativa Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Rimini. Il SerT gestisce sul territorio un'efficace rete integrata di servizi a tutela della salute dei soggetti con disturbo da uso e abuso di sostanze psicoattive, con particolare attenzione alla prevenzione, alla qualità della vita e all'integrazione sociale. Francesca, che si divide fra il servizio in ambulatorio e quello in carcere, ci racconta di come, negli ultimi anni, sia mutata in parte la situazione delle dipendenze sul nostro territorio. “La droga non ha stagione –esordisce- e da noi la stagione è sempre alta. Bellaria Igea Marina sta poi rivendicando una bella fetta di pazienti, che arrivano al SerT perché non riescono più a gestire le sostanze. Sono aumentati anche i residenti detenuti in carcere, ma i dati vanno presi per quello che sono: in realtà il fenomeno è più esteso”. Insomma, chi si rivolge al servizio rimane la punta di un iceberg. Un quadro non certo consolante. “L'uso di eroina è sempre presente, soprattutto a causa del basso costo che ha assunto sul mercato. Ultimamente, sono quasi azzerate le differenze fra uomini e donne, sia nell'uso e abuso di droghe, sia di alcol. L'assunzione di eroina fumata è poi aumentata in maniera smodata, tanto che la tolleranza –leggasi assuefazione, ndr.- porta presto a bucarsi, ossia ad assumere la sostanza in modo che possa portare ad un effetto più veloce ed immediato. La paura del cosiddetto 'buco' viene bypassata molto in fretta”. Insomma, un consumo e un'escalation governati dalla legge del 'tutto e subito'. “L'eroina è consumata in fasce di età ben precise –continua Francesca- soprattutto dai giovanissimi: dai 15 fino ai 18-20 anni. Il paradosso è che questi ragazzi spesso arrivano al SerT solo raggiunta la maggiore età, anche se è da anni che assumono sostanze. Questo per evitare che il servizio sia obbligato a coinvolgere i loro genitori, cosa che invece è indispensabile coi minorenni”. Il consumo e abuso di cocaina, ha una configurazione sociale differente. “La cocaina è una sostanza senza età, nessuno è esente dalla 'bianca' –in contrapposizione alla 'nera', ossia l'eroina- consumata dai ragazzini adolescenti così come da 30-40enni. C'è poi il boom degli over 40, che magari non hanno mai avuto contatti con le sostanze stupefacenti in vita loro, e si ritrovano in

età adulta senza gli strumenti psicologici adeguati per evitarne l'uso. Tanto più che la cocaina viene assunta per lo più per inalazione, sniffata o fumata. E' il cliché che manca: chi consuma cocaina è lontano dall'immagine sociale classica che si ha del drogato”. C'è poi il policonsumo. E' diffuso? “La maggioranza di chi assume sostanze, tende ad unirle quasi sempre al consumo di alcol, che ne amplifica gli effetti.

Spesso è dovuto alla ricerca di compensazione degli effetti di diverse sostanze. Ad esempio, si arriva a consumare eroina per compensare gli effetti della cocaina. C'è inoltre una percezione molto scarsa dei danni, soprattutto da parte dei numerosi consumatori da week end. La dipendenza, che è direttamente proporzionale alla velocità dell'effetto, arriva magari più lentamente, ma provoca gravi condizionamenti psicologici. In questi



*Sempre più diffuso l'uso e lo spaccio di droghe specie nei giovanissimi. Lo spaccio avviene spesso nei parchi. Nella foto l'ingresso del Parco del Gelso.*

## A Bellaria Igea Marina la droga è sempre in alta stagione!

**Iniziamo con questo articolo un viaggio all'interno del pianeta droga, una realtà che distrugge la vita di numerosi nostri giovani, e non solo.**

di Elisabetta Santandrea

### Il SerT, questo sconosciuto

Visto da molti come vero e proprio 'salvataggio in extremis' o dispensatore di farmaci, il Servizio dell'Ausl si configura, al contrario, come utile sostegno informativo alla comprensione dei complessi meccanismi che determinano comportamenti devianti, pericolosi o semplicemente poco consapevoli. Per chi vuole saperne di più, anche solo per semplice curiosità, il SerT di Rimini garantisce l'anonimato e la tutela della privacy. L'accesso al servizio è gratuito e diretto, e comprende accoglienza, osservazione, diagnosi, predisposizione di programmi terapeutici, trattamenti in carcere, programmi alternativi alla detenzione, consulenze, certificazioni, prevenzione e tutela della salute. Per informazioni, rivolgersi al SerT di Rimini, via Tonti 40, tel. 0541325115, e-mail: [infosert@auslrn.net](mailto:infosert@auslrn.net). L'accoglienza al servizio ha i seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30; mercoledì dalle 11 alle 13; sabato dalle 8.30 alle 12.30. Il pomeriggio dal lunedì al mercoledì, solo su appuntamento, dalle 14 alle 17. Per informazioni specifiche sulle dipendenze da alcol e fumo, si segnala il Centro Alcolologico-Fumo di viale R. Margherita 25 a Bellariva, accessibile su appuntamento (tel. 0541424860, e-mail: [centroalcolologico@auslrn.net](mailto:centroalcolologico@auslrn.net); [centrofumo@auslrn.net](mailto:centrofumo@auslrn.net)). Un capitolo a parte, nel pianeta delle dipendenze, è costituito dal gioco d'azzardo patologico, di più recente, ma enorme diffusione. In quest'ambito, interessante rilevare come i sessi siano divisi fra diverse tipologie di gioco (il superenalotto e i "gratta e vinci" per le donne, i video-poker e le 'macchinette' in generale per gli uomini). Anche a Bellaria si contano decine di casi, con situazioni di tracollo economico ai limiti dell'usura, causati dalla mania compulsiva del gioco. Si segnala il servizio Gioco d'azzardo patologico, tel. 0541325103, e-mail: [prevenzionisert@auslrn.net](mailto:prevenzionisert@auslrn.net). E' inoltre aperto, su appuntamento, un Centro di documentazione per chi abbia necessità, per esigenze di studio o di approfondimento personale, di consultare materiale informativo sul tema delle dipendenze patologiche. Per informazioni: tel. 0541325101; e-mail: [pellegrini@auslrn.net](mailto:pellegrini@auslrn.net).

casi, la dipendenza fisica, benché grave, è l'aspetto minore, se paragonata a quella psicologica. L'assunzione di sostanze è spesso legata a riti –basta pensare che in gergo si dice “cucinare la cocaina”, ai quali il consumatore rimane legato”.

Ci fai una mappatura dello spaccio sul nostro territorio?

“Il mercato grosso è nel ravennate. Là molti acquistano per smerciare poi sul posto. In quanto ai luoghi, non esistono tipologie particolari. La droga è veramente dappertutto. Lo spaccio è gestito via telefono, assumendo nomi in codice e cambiando spesso la scheda del cellulare per eludere le intercettazioni. C'è chi inizia a spacciare per mantenere un certo tenore di vita. Magari non gli mancano i soldi in famiglia, ma si vuole rendere indipendente col 'soldo facile' per comperarsi cose costose. Da qui ad arrivare al consumo il passo a volte è breve, e il male è che all'inizio molti hanno la convinzione di poter mantenere tutto sotto controllo. Non si rendono conto che le sostanze, in particolare se vengono fumate, sono ancora più subdole. Esiste un mercato nero anche dei farmaci sostitutivi, che vengono utilizzati per la disintossicazione. Questo fa sì che spesso il consumatore si automedicalizzi, provocando un'ulteriore dipendenza da farmaco e una totale inutilità della terapia, che deve essere sempre somministrata dietro controllo medico. Si nota anche una scarsa percezione dei risvolti legali legati allo spaccio e all'uso. Con il DPR n. 309/90, le pene legate al possesso, all'uso e alla cessione di stupefacenti sono state inasprite, e gli effetti sull'autonomia personale e lavorativa del soggetto sono immediati”.

In questo, voi del SerT, che tipo di atteggiamento rilevate da parte delle forze dell'ordine?

“Più attenzione, un maggior interesse all'informazione e all'individuazione dei gruppi di microcriminalità, anche da parte della polizia municipale. E' una cosa che, in tutta sincerità, tempo fa un po' mancava. E' solo con una collaborazione attiva fra il SerT, i medici di base e le forze dell'ordine che si riesce ad interagire con efficacia sul problema. C'è da sottolineare che i medici di Bellaria Igea Marina sono davvero collaborativi, e questo ha aiutato anche molte famiglie a vincere i propri timori e a rivolgersi al SerT, per saperne di più, informarsi. Questo è positivo, perché molti si affidano al web per sapere le cose, spesso tra-

(continua a pagina 7)



Non abbiamo venduto !!!!

info 348-8963073

(continua da pagina 6)

visandole e ottenendo cattive informazioni. Ecco, sul territorio forse a livello informativo, sia le scuole, sia le parrocchie, potrebbero fare di più”.

Quali le motivazioni che portano all'abuso di sostanze?

“Uno stile di vita che ci condiziona, secondo modelli precostituiti di successo, di bellezza, di prestazioni sempre al top. Basta pensare che ci sono 40enni convinti che con la cocaina e i mix di Viagra e popper si aumentino anche le

prestazioni sessuali (con elevati rischi cardiocircolatori, di impotenza e anedonia, ndr). A questo si aggiunge il senso di inadeguatezza, il disagio, l'incapacità di comunicare, spesso la necessità di emergere all'interno del gruppo o di venire accettati assumendo comportamenti comuni. In questo, è importante un atteggiamento di ascolto comune, di condivisione dei progetti e di informazione, da parte di tutti gli educatori: famiglia, scuola e servizi dedicati. I ragazzi in particolare, vanno avvicinati col dialo-

go, con il sostegno ed il coinvolgimento. Sapere chi frequentano e chi sono i loro amici, ma senza fare i controllori a tutti i costi, perché si potrebbe ottenere un contrario effetto di chiusura. Accoglierli, in sostanza”.

Un'ultima battuta, su ciò che si definisce comunemente “droga leggera”.

“Lungi dal demonizzare –conclude Francesca- ma anche l'uso di cannabinoidi non è da sottovalutare. L'antiproibizionismo sostenuto anche dalla politica, è fortemente controproducente per

chi lavora tutti i giorni a stretto contatto con reali problemi di dipendenza. In questo, anche i mass media sono colpevoli di falsare spesso le informazioni. E' scientificamente dimostrato, ad esempio, che l'abuso di cannabinoidi provoca col tempo l'emergere di patologie anche gravi, cui il soggetto è predisposto, che rimarrebbero altrimenti latenti”.

Qualcuno ricorderà che qualche settimana prima di Natale avevamo pubblicato degli auguri un po' speciali. Venivano dal Kosovo e precisamente dalla missione KFOR, all'interno della quale i nostri militari sono impegnati per il mantenimento della pace in quelle delicate zone della penisola balcanica. Gli auguri venivano da Luigi Serafino, più noto ai nostri lettori come presidente del Consiglio d'Istituto.

Ora la missione di Serafino è finita ed è tornato a casa. Gli abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza.

#### Dove era impegnato Serafino e a quale scopo?

Sono stato impegnato nella zona di Pec, a Nord del Kosovo. Ero adibito alla sezione personale. Infatti il gruppo di soldati italiani in Kosovo ha una componente operativa sostenuta da un'altra componente logistica. Si trattava di seguire gli aspetti relativi alla gestione del personale, all'amministrazione, gli aspetti sanitari, ecc.

Lì i soldati italiani insieme ad altre forze internazionali hanno il compito di garantire la sicurezza e la libertà di movimento a tutta la popolazione, di monitorare e garantire la vita sociale e il rispetto delle minoranze etniche, mediante pattugliamento quotidiano diurno e notturno, di contribuire alla ricostruzione e di assicurare il pronto intervento, anche medico, tramite elicotteri in tutta la regione.

#### E' un contributo ancora necessario quello dell'esercito?

La situazione non è ancora stabilizzata. L'impressione è che appena le forze internazionali dovessero andarsene si potrebbe tornare a scontri assai violenti. Ma il nostro contributo è anche volto alla ricostruzione. I nostri genieri hanno costruito ponti, come il “Bridge Italia” presso la città di Pec/Peja, ed infrastrutture varie. Inoltre distribuiamo cibo e farmaci. Interventiamo a fianco della popolazione quotidianamente. A Dakovica è stata ricostruita la rete idrica. Molto è stato fatto a favore di realtà educative come l'istituto scolastico di Bishtazhin, fornendo lavagne, banchi e sedie. Ci sono pregevoli istituti gestiti da suore che accolgono tutte le etnie. Ma questi sono solo alcuni esempi della nostra azione in Kosovo.

#### Come era la sua giornata?

Sveglia alle 7, poi al lavoro dopo la colazione alle 8. Si inizia con un briefing informativo. Un dato essenziale per noi era mantenere il collegamento tra



## Portare la pace

**E' tornato Luigi Serafino dopo quattro mesi trascorsi in Kosovo presso la missione KFOR. Serafino racconta al Nuovo cosa ha visto di là dell'Adriatico.**

di Emanuele Polverelli

le basi della KFOR stanziata in varie zone. Il fatto positivo è che oggi, più che reprimere episodi di violenza, occorre semplicemente vigilare e prevenirli, mediante il pattugliamento. Poi dalle 12 alle 14 si va in mensa per riprendere il lavoro fino alle 20. La sera non si usciva, ma avevamo locali ricreativi dentro la base, il Villaggio Italia.

#### Lei era già stato in Kosovo?

Sì, nel 2003. La situazione allora era molto più difficile. Vi era un paese allo sbando. Ricordo le auto che giravano senza targa, i terreni non coltivati, sporcizia e un forte senso di insicurezza. Oggi

la situazione è ancora problematica, ma c'è più sicurezza salvo nei territori più a Nord, al confine con la Serbia. In particolare sono state smantellate le formazioni paramilitari che avevano seminato il terrore negli anni precedenti e le città tornano a brulicare di gente. Rimane il fatto che in una regione prevalentemente agricola, i campi sono ancora in gran parte incolti, mentre in tanti si sono dedicati al commercio spicciolo. L'impressione di fondo però è che ancora vi sia parecchia trasandatezza e che gli abitanti non siano in grado, per il momento, di far ripartire l'economia da soli. Una risorsa invece sono i soldi che vengono



dai familiari che lavorano all'estero. Ma è un'arma a doppio taglio, perché rallenta la nascita di un'economia locale e di un senso di responsabilità per la propria terra.

#### Ha mai incontrato personalmente situazioni di pericolo?

Personalmente no in questa ultima spedizione.

#### E come avvenivano i contatti con la famiglia?

Avevamo linee telefoniche dedicate, oppure si poteva utilizzare il computer. Il contatto con l'Italia poi avveniva tramite la televisione o, preziosissima, era Radio West, una radio costituita appositamente per il contingente militare.

#### I momenti più difficili lontano da casa?

Occorre dire che mia moglie ha dovuto subire la parte più dura, rimanendo da sola a sostenere il menage familiare. Essendo partito a ridosso delle vacanze natalizie i momenti più duri sono stati a Natale e Capodanno, specie per la piccola che al telefono mi chiedeva sempre quando sarei tornato.

#### Ed ora riprenderà l'attività in consiglio d'Istituto?

Siamo già in piena attività. Abbiamo già svolto una seduta e siamo pronti per le nuove sfide che i problemi della scuola ci impongono.



Nella foto sopra il titolo troviamo, di spalle senza casco, Luigi Serafino durante una missione. Qui a fianco il “Villaggio Italia” a Pec.

il Ficcanaso



di Cristian Scagnelli

Ogni qual volta si tocca l'argomento auto abbandonate - chiaro segnale di degrado - si risveglia nei cittadini di Bellaria Igea Marina la curiosità e anche la voglia di far notare qualcosa che non va.

In seguito all'articolo comparso sul numero scorso ho ricevuto tante segnalazioni di diverse auto, moto e strani oggetti abbandonati; una riguarda una Fiat Panda ormai parte dell'arredo urbano di Via Elios Mauro, malridotta,



assicurazione scaduta e ruggine evidente..chiaro segno di abbandono. E' terribile capacitarsi del fatto che ven-

## Rimozione forzata

gano abbandonate auto per le strade con la crisi che corre e con gli incentivi statali alla porta come è terribile capire per quale strano motivo questi mezzi non vengano rimossi.

Va bene la coperta corta, va bene l'utilizzo in maniera diversa dei soldi va bene tutto ma non possiamo assolutamente permetterci di rovinare ulteriormente le nostre strade, il nostro paese con questi ruderi.

Posso capire una grossa città ma nel nostro paesello proprio no.

Rimozione forzata? Si speriamo non solo quella delle auto.



“Abbiamo un sogno: che torni la democrazia nei partiti. Nel momento in cui si elabora l'atto costitutivo del Partito della Libertà, notiamo che il Partito Democratico, a cui la Bondoni aveva dichiarato di affidare tutte le sue speranze di novità per la politica anche di Bellaria Igea Marina, viaggia verso il fallimento. La democrazia nei partiti è in caduta verticale.”

E' primo Fonti che parla. Fonti, avvocato e consigliere comunale nell'ultima legislatura, ha le idee ben chiare per quanto riguarda il nascento Partito della Libertà.

### Cosa occorre prima di tutto per costruire un partito realmente democratico?

In primo luogo occorre parlarsi. A volte sembra impossibile trovarsi d'accordo anche solo su qualcosa. E se le cose stanno così ai vertici, figuriamoci alla base: è una babele! Il Partito Democratico, frutto di un processo ventennale di transizione, assemblato da poco più di un anno dai Democratici di Sinistra con gli ex popolari, è sulla strada del declino.

Ciò che è successo nelle elezioni d'Abruzzo, con il Partito democratico sotto il 20%, insieme a quanto è accaduto in Sardegna con le conseguenti dimissioni di Walter Veltroni, è molto di più di un processo di assestamento interno; è il segnale della smobilizzazione dell'elettorato del Partito democratico, dovuta ad una disaffezione che nasce da politiche veritistiche che sono improvvisamente implose.

### C'è una questione di democrazia anche nel PdL?

La questione riguarda non solo il Partito democratico, nelle sue varie articolazioni locali, ma anche il Popolo della Libertà il cui atto di nascita verrà compilato nel prossimo mese di marzo.

Non basta trascrivere semplicemente i dati anagrafici del P.d.L. in un atto fondativo per farne un Partito nuovo; si deve quanto meno evitare di cadere negli errori che fanno del Partito democratico un partito senza passato e senza futuro, che vive solo di luce riflessa dai suoi dirigenti e dal loro potere personale.

Un partito senza passato è un partito senza identità.

Il nodo politico da sciogliere riguarda



## A.A.A. Democrazia cercasi!

Primo Fonti entra nei Popolari Liberali (i cattolici che fanno riferimento all'on. Giovanardi) e rilancia con forza la necessità per il mondo cattolico di lavorare all'interno della PdL.

di Emanuele Polverelli

l'accordo fondativo sia del Partito Democratico che del Partito della Libertà. Far finta di nulla sarebbe come voler eliminare la febbre eliminando il termometro.

Quello del Partito democratico, di fatto ristretto ai democratici di sinistra e la Margherita, è un accordo concluso dai vertici, senza un vero dibattito culturale sulla storia dei rispettivi partiti e della vita del paese.

A suo tempo, nel 1996, l'Ulivo aveva più o meno tracciato la strada; oggi, il P.D. l'ha abbandonata! Ma fuori dall'Ulivo il P.D. si colloca nella continuità PCI - PDS - DS e, quindi, niente di più (e di meglio) di una transizione interna alla storia post-comunista.

Allo stesso modo, il primo errore che il Partito della Libertà dovrebbe evitare è di stringere un accordo ai vertici con la pretesa che possa trasferirsi alla base per moto proprio.

In altri termini, evitare che si discuta solo di organigrammi del potere, rinunciando a ogni confronto politico e culturale serio, è una esigenza della democrazia interna ai partiti dalla quale non si può prescindere.

Un partito che non discute è senza futu-

ro.

### Quale la differenza più rilevante tra il PD e PdL?

Il Partito Democratico non ha mai preso le distanze dal suo passato comunista come ha fatto Alleanza Nazionale dal fascismo.

Un Partito che non ha fatto i conti col suo passato è privo di identità culturale, privo di progetto politico e incapace di parlare al paese un linguaggio nuovo e coerente.

Il nascente Partito della Libertà dovrà essere in grado, invece, di parlare un linguaggio alternativo.

Un partito nuovo deve essere aperto, capace di garantire sia la partecipazione, sia l'esercizio della democrazia interna ma, soprattutto, deve essere coerente con la ragione sociale che sta scritta nel logo: "Partito della Libertà".

Diversamente nascerebbe già morto.

### Quale sarà il ruolo dei cattolici all'interno della PdL?

Sarà fondamentale, in particolare, proprio per garantire una base popolare e democratica. Qui a Bellaria Igea Marina, personalmente ho sempre lavorato per l'unità dei cattolici in politica. Il valore

dell'unità non va disperso e occorre renderlo visibile. Dapprima ciò è avvenuto all'interno del Centro Popolare. Oggi intendo proseguire all'interno dei Popolari Liberali che entrano a far parte a pieno titolo del PdL, quale terza gamba, insieme ad AN e FI.

### Questa scelta non creerà difficoltà agli ex-popolari?

La scelta è stata pienamente condivisa e concordata, sia con gli altri membri della PdL che dagli ex popolari. E' una scelta per l'unità, come dicevo prima, posto che è tempo per lavorare alla costituzione di un grande soggetto, popolare, liberale e difensore dei valori della nostra civiltà. A questo compito i cattolici non possono mancare. In ogni caso rimane il gravoso impegno di cambiare il governo di Bellaria Igea Marina. In questo intento, che è avvertito da noi tutti cattolici bellariensi impegnati in politica come una priorità assoluta, vi è grande sintonia e concordanza.

### Quali dovranno essere, a suo parere, le caratteristiche specifiche del nuovo partito?

In primo luogo, il Partito nuovo non può prescindere da forme di collaborazione tra persone e forze politiche diverse per cultura e tradizione, che pur rifacendosi a differenti sistemi di valori, intendono definire un modello condiviso di sviluppo della città.

Il Partito nuovo, dunque, non può che essere un artista del dialogo, su tutto e con tutti, per evitare di muoversi su basi ideologiche e particolaristiche e assicurare, così, scelte volte a costruire un cammino concretamente possibile.

L'alternativa da indicare è il buon governo che sarà tale solo nella misura in cui il partito nuovo affermi l'esigenza di progettare la città non solo a partire dai bisogni immediati, ma da un'idea che valga anche per il futuro, per un tempo lungo della politica dove svaniscono le minuzie e gli interessi particolaristici e far così prevalere il bene comune.





di Vittorio Guerra

E' quando non si sa pregare che non si può tacere. Chi prega, prega. Chi tace, tace. Ma chi è laico ha il dovere di parlare. Altro che deriva! Qui, in questo nostro disastrato paese regna la confusione più totale.

Siamo passati dalla teorizzazione dello Stato spione, con i medici che denunciano gli ammalati, alla pratica dello "Stato Assassino".

Respira da sola, tossisce, ha le mestruazioni, viene accompagnata in

## Pensierisociali

## Senza andare fuori tempo... io sto con Enzo Jannacci



carrozzella ha un sondino naso-gastrico come lo hanno centinaia di pazienti, ma non si muove, è ferma e non reagisce. E' vita? Non è vita? Ognuno

di noi può pensarla come gli pare secondo le proprie convinzioni.

C'è un abisso tra i 15 giorni di tempo previsti nel protocollo del trapasso e le 48 ore effettive trascorse: segno che forse la nostra medicina, sulle questioni della vita e della morte, è quan-

tomeno al pari di un sapere religioso. Paradossalmente solo una concezione religiosa, quindi presumibilmente con discutibili basi scientifiche, potrebbe pensare che qualsiasi cosa diversa dalla vita che Eluana stava conducendo sarebbe stata comunque migliore, poichè non possiamo dimenticare che, ad esempio, per i cattolici la morte altro non è che un ritorno verso la casa del Padre.

Se così fosse, diventa difficile comprendere quei laici che, non credendo nell'aldilà, si sono accaniti per far abbandonare ad Eluana l'unica vita che aveva.

Utilizzare lo Stato per dare la morte credo sia una aberrazione giuridica

non degna di uno Stato laico.

Personalmente sto con Enzo Jannacci che in una bella intervista al Corriere della Sera qualche giorno fa ha detto: "Se il Nazareno tornasse ci prenderebbe a sberle tutti quanti. Ce lo meritiamo, eccome, però avremmo così tanto bisogno di una sua carezza".



Ci sarà anche Bellaria al 12esimo Concorso dei Fantaveicoli di Imola, il 22 febbraio. A partecipare una bicicletta lunghissima e colorata realizzata da Cristiano Guidi, meglio conosciuto come Nello della salagiochi Golden Boys su viale Ovidio. "Ho sempre avuto la passione per le bici, non tanto per pedalare quanto per lo smontarle, anche se poi non ero più capace a rimontarle!" - spiega scherzando - "il novembre scorso mi è capitato di saldarne due, così per scherzo, poi il mio amico Pioppa mi fa 'perché non ne attacchi cinque?' e da allora non mi sono più fermato". Le bici utilizzate sono state tutte regalate da amici o trovate vicino ai bidoni. "Se qualcuno si è pentito di averla gettata, passi di qui che forse abbiamo ancora la sua disponibile", scherza di nuovo. Attualmente, la bicicletta più lunga del mondo è stata scoperta l'11 dicembre 2002 quando un mezzo di 28,1 metri è stato guidato per 100 metri a Delft, in Olanda. È

La bici più **lunga** del mondo

**Come vedete dalle foto, Nello sta preparando una sorpresa delle sue. Raggiungere il Guinness grazie alla costruzione di una bici che non finisce più!**

di Michols Mancini

stata progettata dai membri dell'associazione di studenti di ingegneria meccanica dell'Università di Delft, la Gezelschap Leegwater. Per superare il record la bici doveva essere mossa come una normale due ruote e non poteva contare sull'ausilio di terze

parti come ruotine d'appoggio laterali. Il record precedente era italiano, del Super Tandem Club di Ceparana (La Spezia) che aveva costruito in 4 anni una bici lunga 25,88 metri che era stata guidata con l'ausilio di 40 ciclisti contemporaneamente per 112

metri. "Io punto ad arrivare alla lunghezza di 30 metri", dice Cristiano, che sino ad ora ha raggiunto i 13 metri grazie anche all'aiuto di suo padre col quale ha assemblato una ventina di biciclette. "La prima e unica volta che mi sono esibito con questa bici è stato il dicembre scorso alla Festa dei Pataca al Rio Grande, ma al tempo ero arrivato a otto telai insieme" - e ricorda - "per arrivare al Rio Grande, un po' a piedi un po' a spinta, ci avevo messo un'ora e un quarto!". Ora non gli resta che collaudarla sullo scomodo ponte di via Panzini, e se non finisce giù nel fiume allora può arrivare davvero anche a stabilire il nuovo Guinness.





Un'appendice dei Last poem (il gruppo recensito sul Nuovo n.2 del 23 gennaio) viene da lontano, addirittura

dalla costiera amalfitana. Precisamente da Pagani, paesino vicino a Pompei nel quale è nato, il secondo giorno dell'anno 1992, Roberto Mallitti, che dal primo giugno abita a Bellaria. "Abbiamo scelto di trasferirci qui perché non sappiamo stare lontani dal mare", precisa sul suo trasferimento insieme alla madre, "sono stato accolto piuttosto bene da tutti e anche a scuola mi trovo molto bene". Roberto ha militato per alcuni mesi nei Last Poem come cantante, lasciando il suo segno con la composizione di alcuni brani. Ma Roberto Mallitti ha mosso i primi passi nella musica molto prima. "Praticamente sono nato nel mondo della musica", spiega, "a quattro anni ho scoperto di avere orecchio grazie ad una diamonica Bontempi, una specie di flauto con 25 tasti". Da allora tutta una serie di strumenti gli è passata tra le mani, dall'armonica a bocca al flauto dolce al violino, e attualmente suona la chitarra e la batteria. "Me la cavo bene col basso, che uso per comporre, e mi piacerebbe approfondire il piano". Da qui a formare una band il passo è stato breve, anche se un po' casuale. "Un giorno passeggiando per



## La musica nel cuore

**Suona da quando era giovanissimo. Fa parte del panorama musicale giovanile di Bellaria e cerca una nuova band...**

strada ho incrociato dei ragazzi con degli strumenti in spalla, e parlando mi hanno chiesto se volevo fare il cantante". Così nel gennaio 2007 ha fatto la sua prima prova con The Slags ('le scorie', in inglese), in cui c'è anche sua cugina, Arianna Amato, che suona la chitarra solista ed è la principale compositrice insieme a lui. Però il resto della band è rimasto a Pompei. "Vado giù un mese sì e uno no", dice Rober-

to, "eravamo partiti con cover di Green Day e Simple Plan e ora Arianna ha tredici canzoni pronte e io nove, perciò sono certo che quest'estate faremo un altro disco". Infatti gli Slags hanno già un album di 8 pezzi, Nothing left inside, titolo tratto da un brano scritto da Arianna. Sono tutti in inglese sulla scia del pop-punk americano dei Blink 182. Non a caso contiene le cover Don't wanna think about you e Shut up dei



Simple Plan, quest'ultima coverizzata anche dai Last Poem. Su Youtube è possibile ascoltarli dal vivo nella decina di concerti che hanno fatto in Campania, tra cui la partecipazione ad un concert organizzato da tutte le scuole tra Salerno e Sorrento al quale hanno partecipato posizionandosi terzi su venti complessivi. Roberto spera comunque di riuscire a formare una band anche qui, magari coinvolgendo ragazzi bellariesi, e di musicisti qui ce ne sono davvero tanti!

**Michols Mancini**

VILLAGGIO ATHENAS  
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO  
APPARTAMENTI



**BELLARIA IMMOBILIARE**  
Centro Commerciale "Il Planetario"  
Via Ravenna 151/c - Bellaria  
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

**PER INFORMAZIONI  
RIVOLGERSI A**

**AGENZIA IMMOBILIARE MARE**  
Lungomare Pinzon, 203  
Igea Marina  
Tel. 0541.330292

In questi inizi del nuovo anno tutta la realtà sociale e civile si trova a dover affrontare una crisi globalizzata che ha toccato il mondo della finanza e sta presentando preoccupanti ricadute sull'economia reale, sui consumi, sulle produzioni e sulle commesse di lavoro, soprattutto per quanto riguarda l'impatto sulla vita, sulla vita concreta della gente comune e dei poveri in particolare.

Le cause che hanno portato a questa crisi vanno ricercate in quel processo che ha caratterizzato il mondo della finanza in questi ultimi decenni. Sempre più la finanza ha preso sopravvento sulla società intera condizionandone la vita, le scelte, i modelli ed i valori di riferimento. Una finanza sganciata da qualsiasi valore etico che ha fatto del massimo profitto il suo criterio principale ed ultimo di ogni attività economica.

Accettando, in modo "ideologico", il principio dell'efficienza economica, un certo quadro di valori etici come la piena occupazione, il sostegno alla famiglia, la solidarietà con i più poveri, da tutelare e da promuovere per il bene della società e per l'uomo, sono venuti meno. Sempre di più aumenta la distanza tra poveri e ricchi (l'Italia, dopo gli Stati Uniti, è il secondo Paese fra quelli sviluppati).

#### *I dati nella nostra provincia*

Anche la provincia di Rimini sta vivendo forti ripercussioni in modo particolare sul suo tessuto fatto di piccole e medie imprese, soprattutto metalmeccaniche e del legno. Negli ultimi tre mesi del 2008 il ricorso alla cassa integrazione è salito, nel riminese, del 541%, un dato superiore alla crescita media nazionale, certificata dall'Istat al 525%, con una forte diffusione della cassa integrazione a zero ore, ossia quella che garantisce ad un lavoratore circa 750 euro al mese. Le aziende che, secondo i dati aggiornati alla fine di gennaio 2009, stanno utilizzando la cassa integrazione sono 58 per un totale di 1641 dipendenti.

In un mondo lavorativo sempre di più in difficoltà, chi per primo rischia l'esclusione sono quelle categorie meno tutelate come i lavoratori precari, gli immigrati e le persone disabili. L'Associazione Famiglie Insieme della Caritas diocesana, che sostiene famiglie che per vari motivi si trovano in difficoltà finanziarie, nel 2008 ha elargito prestiti a 195 famiglie per 275.000 euro, quasi come l'anno precedente, nonostante la sospensione del servizio per tre mesi, a causa dell'eccesso di



## La crisi e la ripresa

**Il gruppo di pastorale interparrocchiale propone un incontro dal titolo "La crisi economica ci spinge verso nuovi stili di vita?" L'appuntamento è per giovedì 26 febbraio alle ore 21 presso il teatro della parrocchia di Bellaria Monte.**

di Raffaello Dellamotta

richieste e dell'aumentata difficoltà a restituire i prestiti, che riduce di conseguenza il fondo disponibile.

Alla luce di questi dati è evidente che molte famiglie hanno difficoltà ad affrontare la vita quotidiana, vedendo ridotte le proprie entrate economiche. Molte persone si rivolgono alle istituzioni per avere un contributo per l'affitto, per la rata sulla casa, per le utenze e per l'acquisto di alimenti.

#### *Uscire dalla crisi*

Da più parti si sottolinea come questa crisi possa essere vista come un'opportunità da cogliere per un cambio di rotta nello stile di vita che ne caratterizza la società occidentale. Occorre trovare la forza per una profonda revisione del modello di sviluppo dominante per correggerlo. Il Card. Tettamanzi, nell'omelia della notte di Natale del 2008, così sottolineava.

"C'è uno stile di vita costruito sul consumismo che tutti siamo invitati a cambiare per tornare a una santa sobrietà, segno di giustizia prima ancora che di virtù. C'è una solidarietà umana da ritrovare nei nostri paesi e nelle nostre città per uscire dall'anonimato e dall'isolamento, perché chi vive momenti di difficoltà non si senta abbandonato. C'è una nuova primavera sociale fatta di volontariato, mutuo

soccorso, cooperazione da far fiorire perché insieme - ne sono certo -, solo insieme è possibile affrontare e superare le difficoltà che sperimentiamo e che si prospettano".

Solo insieme si può affrontare la crisi. Da questo momento non si può uscire da soli, ma occorre che tutte le istituzioni civili, sociali e religiose mettano in campo le loro migliori risorse per costruire un nuovo modello di sviluppo attento alle esigenze del bene comune e strettamente connesse al rispetto e alla promozione della persona. Queste sono alcune delle argomentazioni che terranno banco nella serata di giovedì 26 febbraio alle ore 21 presso il teatro della parrocchia S. Margherita a Bellaria Monte.

Il gruppo interparrocchiale della pastorale sociale non poteva non dedicare un incontro pubblico finalizzato alla riflessione su queste problematiche, tanto avvertite e sofferte da moltissime famiglie. L'ospite di tutto riguardo che introdurrà il tema è il docente della scuola di formazione all'impegno sociale e politico della Diocesi di Rimini "San Tommaso Moro", il Prof. Maurizio Mussoni.

La crisi economica che stiamo vivendo è sicuramente la più drammatica che si sia vista negli ultimi trent'anni e forse oltre. Per questo crediamo sia giusto

*Il campo lavoro missionario è da sempre un'esperienza di solidarietà e gratuità particolarmente viva a Bellaria Igea Marina. Questa crisi ci obbliga a riscoprire valori prima perduti.*

prendere coscienza di quanto avviene e soprattutto, cercare quei percorsi educativi che indirizzino le nostre azioni quotidiane, che coinvolgano l'intera collettività. Azioni che promuovano una solidarietà concreta, efficace, che sappia farsi vicino alle persone che vivono con maggior difficoltà la crisi in atto.

Nel documento che la Diocesi sta predisponendo al riguardo vi sono tra le altre, alcune proposte concrete rivolte alle istituzioni, come la costituzione di un tavolo di lavoro permanente per costruire insieme un "Piano per affrontare la crisi" che possa prevedere azioni comuni concertate a favore delle famiglie e delle imprese che maggiormente sono coinvolte in queste difficoltà. Tavolo che deve vedere tutti i maggiori attori come Provincia, Comuni, le varie forze sociali, Sindacati, Confindustria, rappresentanti di categorie e Istituti di crediti.

In questo contesto, il richiamo formulato dal Santo Padre in occasione della solennità dell'Epifania 2008 è quanto mai attuale. C'è bisogno di una speranza grande che faccia "preferire il bene comune di tutti al lusso di pochi ed alla miseria di molti"; solo "adottando uno stile di vita sobrio, accompagnato dal serio impegno per un'equa distribuzione delle risorse, sarà possibile instaurare un ordine giusto e sostenibile".

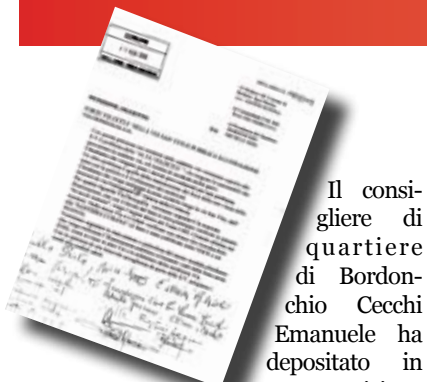
L'anno dopo, in occasione della Giornata Mondiale per la Pace del 2009 Benedetto XVI si poneva nell'omelia la seguente domanda: "Siamo disposti a fare insieme una revisione profonda del modello di sviluppo dominante, per correggerlo in modo concertato e illuminante?".

In questa crisi (forse) ci siamo accorti che il modello di sviluppo della società occidentale ha bisogno di una profonda revisione delle basi su cui era stato impiantato.

Ci sono delle scelte e responsabilità che riguardano istituzioni internazionali e nazionali, ma ci sono delle piccole, ma importanti scelte, che ognuno di noi può iniziare a fare nella quotidianità. Siamo disposti ad aprirci a questo? Siamo pronti a scegliere?

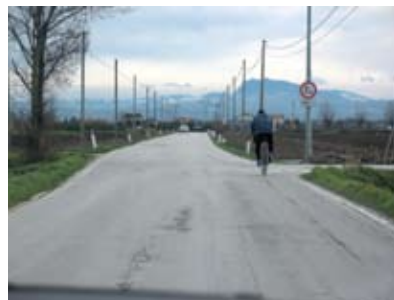
## Una petizione per Donegallia

**Emanuele Cecchi ha raccolto oltre sessanta firme e le ha presentate al Sindaco. Donegallia è stanca di essere dimenticata.**



Il consigliere di quartiere di Bordonchio Emanuele ha depositato in

una petizione sottoscritta da circa 60 cittadini per chiedere principalmente la risoluzione del problema dell'alta velocità lungo la via Donegallia e per tutto il tratto che porta da Bordonchio a San Vito. Le strade sono percorse, così si denuncia, da automobili ad altissima velocità con gravi rischi per tutti, visto il fatto che la strada è molto stretta, priva di una pista ciclabile e di adeguata illuminazione. Si denuncia



*La via Donegallia si insinua nella campagna tracciando numerose curve. Non mancano però rettilinei dove le auto raggiungono velocità considerevoli. E' molto stretta e se due macchine si incrociano non vi è spazio per un ciclista. E' evidente che la situazione che vedete nella foto a destra è assai rischiosa. Una pista ciclabile sarebbe una soluzione assai interessante.*

Per alcune zone di Bordonchio l'Adsl continua ad essere un miraggio.

Anche sul gruppo "Amici de Il Nuovo", su Facebook, se ne è trattato grazie ad alcuni interventi di nostri lettori.

Mentre Marcella Bondoni al Nuovo ribadiva che internet è una priorità, ma non ha mosso un filo, c'è chi si è dato da fare. Antonio Padalino, vedendo il dibattito, ha preso "carta e penna" ed ha scritto in provincia al dirigente responsabile della problematica, Massimo Venturelli, per chiedere lumi.

Il dirigente ha risposto al consigliere provinciale, nonché candidato sindaco di Bellaria, con questa missiva.

"Egr. Consigliere provinciale Padalino,

in riferimento alla Sua richiesta di informazioni, ho contattato la società VIRGO che sta seguendo il discorso della ADSL in zona Bellaria.(...) Hanno alcune difficoltà causate dal "cono d'ombra" di due grossi condomini che coprono le zone circostanti. Hanno contattato l'Amministratrice del condominio Pino Blu la quale era disposta a far mettere un'antenna sul tetto del condominio ma in cambio voleva un abbonamento gratis per tutti e 72 condomini(!). La società Virgo NON ha accettato.

A disposizione per eventuali chiarimenti porgo cordiali saluti."

Successivamente però il dirigente ha fatto pervenire a Padalino un'altra missiva.

"Egr. Consigliere Padalino, di seguito una comunicazione della società Virgotel che opera per distribuire il Wi-fi a Bellaria:.... siamo disponibili a trattare con l'Amministrazione del condominio per l'installazione su un punto alto delle torri della zona Pino Blu. Siamo disponibili a dare a tutti i condomini un

anche lo stato pietoso dell'asfalto.

Una situazione assai pericolosa, specie per i ciclisti, mentre una ciclabile potrebbe essere un'importante risorsa come tragitto cicloturistico. In tal senso si erano espresse anche le osservazioni al Ptcp di cui già abbiamo ampiamente parlato nei numeri scorsi de Il Nuovo. Ma al di là delle programmazioni future, la denuncia mette nero su bianco uno stato di pericolo permanente che riguarda chi percorre ad oggi quella strada e a cui Cecchi chiede venga data risposta. La petizione è rivolta al Sindaco Scenna, al Presidente di quartiere Neri Michele e al comandante della Polizia municipale.

Le richieste sono dunque chiare e puntuali: provvedimenti contro l'alta velocità, miglioramento dell'illuminazione pubblica, rifacimento dell'asfalto, costruzione di una pista ciclabile, bonifica dei fossati, spesso allagati.

costo di attivazione ridotto, portandolo fino a € 59.00 oppure un canone annuo accessibile.

Se dovesse capitare di intavolare una querelle, puoi spendere la nostra disponibilità a procedere, anche in tempi brevi in questi termini..".

Tutto questo Padalino lo ha pubblicato sul nostro gruppo in Facebook.

Che si stia muovendo qualcosa o è una illusione?

Ma se una semplice interrogazione ha ricevuto celeri risposte e sembra perfino smuovere qualcosa, che cosa ha fatto fino ad ora la nostra amministrazione, la quale si è pure glorziata sui quotidiani di aver risolto la situazione?

## Adsl, questa sconosciuta!



350 mq di puro benessere in un'intima atmosfera...

Prenota 1 trattamento ti regaleremo l'ingresso illimitato alla SPA!



viale Pinzon, 290  
Igea Marina  
Bellaria di Rimini - Italy  
tel. +39 0541 332454  
info@blusuitehotel.it  
www.blusuitehotel.it

**blü**  
suite hotel

## Costi insostenibili



Ciao, siamo una coppia di futuri sposi residenti in questo comune dalla nascita. Vi scriviamo per rendere noto il disagio che il comune di Bellaria Igea Marina ci ha causato (almeno a nostro parere).

Vi raccontiamo la nostra storia: ci volevamo sposare nel mese di giugno prossimo alla casa "A. Panzini" al pomeriggio come hanno fatto alcune coppie l'anno passato. Siamo andati a far domanda all'ufficio come e' prassi fare. Pensavamo che fosse cosa facile, ma purtroppo ci sbagliavamo.

Innanzitutto ci hanno chiesto come mai ci volevamo sposare in quanto non e' più conveniente farlo, poi hanno cercato di fare di tutto per consigliarci di andare presso altri comuni del circondario, in quanto quest'anno, essendoci elezioni per il nuovo sindaco, nessuno avrebbe preso la nostra domanda in considerazione.

Noi abbiamo accettato il consiglio, se così si vuol chiamare, e ci siamo rimboccati le maniche girando e telefonando a vari comuni, ma essendoci le elezioni dappertutto, nessuno ci stava ad ascoltare.

Così, alquanto sconsolati siamo ritornati presso l'ufficio addetto del comune di Bellaria per cercare di presentare la nostra domanda com'era intenzione fare mesi prima.

Purtroppo ci siamo sentiti dire che, non conoscendo qualcuno "che conta" che si prendeva l'onere di sposarci, la domanda e' stata respinta.

In definitiva il nostro comune non ci vuole sposare e fortunatamente ne abbiamo trovato un altro in collina che gentilmente ha accettato.

Quello a cui noi volevamo "dar voce" e': siccome il comune pretende il regolare pagamento delle tasse, noi di conseguenza pretendiamo che nel momento del bisogno ci dia una mano.

Siamo veramente delusi dalla freddezza e dalla sufficienza con cui vengono trattati i cittadini (a meno che non si abbiano conoscenze molo alte).

## Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it; posta: via Virgilio 24, 47814 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

### Fabio a Tatiana

*La lettera, giunta via email -e del web come avete letto assume il carattere informale-, denuncia una situazione allucinante. Naturalmente, come sempre, siamo disponibili a pubblicare eventuali precisazioni da parte dell'amministrazione o degli uffici. Va detto che queste precisazioni in cinque anni de Il Nuovo non sono mai giunte! Ne attendiamo tante davvero. La trafila di segnalazioni di disservizi da parte di cittadini o nostre è lunghissima. Eppure solo quanto "fotografato" viene poi mutato. Ciò che non si vede non viene cambiato. E soprattutto non vengono date ragioni. Speriamo che qualcosa possa cambiare, perchè è questo un ulteriore conferma del declino a cui ci ha portato una pessima amministrazione.*

ep

## Costi insostenibili



A Igea Marina in via Cornelio Nepote è tornata la quiete e finalmente si dorme ma per quanto tempo?

Da pochi giorni il panificio "Millenium" ubicato a Igea Marina in Via Cornelio Nepote n° 6 ha chiuso l'attività aperta nel mese di giugno del 2007.

L'odissea di noi abitanti della zona, fatta di notti insonni ed iniziative di vario genere anche di natura legale, sembra essere finalmente finita.

Ma a noi abitanti nasce spontaneo domandarsi se questa vicenda possa dirsi realmente e definitivamente risolta o

questo debba considerarsi, invece, soltanto un illusorio momento di quiete prima di una nuova tempesta.

Rabbriviamo all'idea di doverci nuovamente svegliare di buon mattino e guardandoci allo specchio intravedere giorno dopo giorno le nostre occhiaie aumentare di profondità e diventare di un colore sempre più violaceo o ancora all'idea di dover ricorrere ad analgesici ed antidolorifici per liberarci da costanti mal di testa dovuti alla mancanza di sonno.

Non possiamo e non vogliamo credere che l'amministrazione comunale della nostra bellissima e amata città possa nuovamente cadere in errore, ignorando le legittime lamentele di noi cittadini esasperati e lesi nei propri diritti, concedendo ancora una volta a qualche altro soggetto la licenza commerciale per l'esercizio dell'attività di panetteria e prodotti da forno in Via Cornelio Nepote nel pieno centro abitato di Igea-Marina.

Il profumo del buon pane appena sfornato che può aver reso piacevoli i nostri risvegli è, tuttavia, niente al confronto degli innumerevoli ed assordanti rumori che siamo stati costretti a sopportare tutte le notti dal mese di giugno 2007 fino ad oggi. Rumori di macchinari per la produzione del pane, di idropultrici messe in funzione nel cuore della notte o, ancora, rumori dovuti al vociare scomposto del titolare della panetteria "incriminata" e dei lavoratori interrotto soltanto dalla musica ad alto volume che fa compagnia durante il lavoro o, ancora, le voci allegre e le risate spensierate di giovani avventori soprattutto nelle lunghe e calde notti estive hanno preso, durante questi lunghissimi ed interminabili mesi, il posto dei nostri sogni.

Teniamo a dire che non ne facciamo soltanto una questione di disturbo della nostra quiete e del nostro riposo notturno,

ma anche e soprattutto una questione di rispetto delle leggi e della vigente normativa per i rumori molesti.

Grazie alla nostra insistenza e costanza per ben due volte nell'arco di meno di due anni l'ARPA, ente preposto all'accertamento fonometrico, ha constatato che le emissioni sonore provenienti dal panificio Millenium superavano i livelli consentiti dalla legge.

Non vogliamo, quindi, che i nostri numerosi esposti indirizzati al Primo Cittadino, ai Dirigenti Comunali, alle Forze dell'ordine o ancora i nostri atti di denuncia-querela depositati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini rimangano senza seguito.

E ciò sarebbe se tra qualche tempo in una mite serata di primavera i nostri sogni venissero ancora una volta scalzati da conosciuti rumori di macchinari messi nuovamente in funzione da sconosciute persone.

### Cittadini esausti

*Siamo lieti che sia tornata la pace in via Cornelio Nepote, ma permetteteci di dire che ci spiace anche per un'attività costretta ad interrompere la sua produzione. Fatto, immaginiamo, grave specie in questo tempo di crisi.*

*Speriamo in una soluzione equa, che permetta al forno di riaprire, magari in zona più congrua, e ai cittadini di continuare i loro sonni tranquilli. Il tutto sempre nel rispetto di quel principio maestro che è la legalità e la giustizia.*

ep



**RINNOVA**  
**SKY WALKER**  
ABBIGLIAMENTO  
VIA P.GUIDI,72 BELLARIA ISOLA DEI PLATANI

**SVENDITA TOTALE**  
**SCONTI**

**DAL 40% AL 80%**

CONVERSE QUIK SILVER SUPER DRY  
FRANKLIN&MARSHALL TOKIDOKY  
PEPE JEANS DIMENSIONE DANZA

**SISTEMI DI SICUREZZA**  
**ALARM POINT**  
ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC  
RETI WIRELESS PER ALBERGHI

Via Teano 26 - IGEA MARINA

**TEL. 348.9113259**

- PREVENTIVI GRATUITI  
- PAGAMENTI COMODI



## La Bellezza non abita più qui

Torna la rubrica, "la bellezza non abita più qui". Le segnalazioni dei lettori sono preziose e puntuali. Piccoli frammenti di un territorio in preda all'incuria.

Peraltro anche il Ficcanaso a pag. 8 tratta la cura del territorio, mentre nella pagina qui a fianco trovate un altro strano caso, che sa del misterioso!

Ma veniamo alle foto di questa pagina.

In alto a sinistra trovate lo stato in cui viene ridotta un'aiuola per la maleducazione degli automobilisti. In basso un platano del nostro salotto buono ridotto a cestino per cartacce.

Infine martedì, per la gioia di chi soffre di allergia, sono stati abbattuti gli ultimi pioppi a ridosso della ferrovia. Un tempo erano lungo tutta la ferrovia fino alla stazione. La stessa operazione venne fatta lungo la fossa, parecchi anni fa. Un filare di pioppi altissimo correva lungo il fossato che corre a fianco del palazzetto dello sport di Bordonchio. Ora più nulla. Senza dubbio erano malati. Si dice sempre così. Ma perchè non pensare ad una pronta sostituzione con altre piante?



## Banco Farmaceutico

### Ottima la raccolta anche per il Banco Farmaceutico.

Si è svolta sabato 14 febbraio la raccolta del Banco Farmaceutico, la brillante iniziativa che permette di far pervenire a chi ha bisogno farmaci reperibili senza ricetta.

Anche quest'anno un gruppo di volontari ha fatto pazientemente turni per poter aiutare i clienti a scegliere le medicine più opportune.

Buono il risultato, in incremento su tutto il territorio riminese. Presso la Farmacia Bordonchio, che ha aderito all'iniziativa, sono state raccolte nella sola mattinata di sabato (il pomeriggio era chiusa) ben 71 confezioni. I farmaci, raccolti nella nostra zona, sono destinati alla Caritas diocesana.



## Al Carnevale di Venezia col treno a vapore!!

Il treno a vapore, il percorso a piedi lungo le calle, le maschere e i costumi da sogno, il viaggio con il vaporetto... Per i bambini e le famiglie clienti di "Romagna Est" è stato un carnevale indimenticabile.

Domenica 15 febbraio un gruppo di 400 tra piccoli Soci di Estroclub e loro familiari, hanno aderito alla proposta di "Romagna Est": passare una giornata al Carnevale di Venezia, con

viaggio di andata e ritorno sul treno a vapore, e sosta negli angoli e nelle piazze più tipiche della meravigliosa città sull'acqua.

Il gruppo ha riempito ben 5 vagoni dello storico treno condotto da una locomotiva a vapore del 1940 che ha raggiunto Venezia raccogliendo di buon mattino i partecipanti alla stazione di Bellaria e approdando alla Stazione Santa Lucia.

Di qui una passeggiata a piedi fino a Piazza San Marco. Sulla via del ritorno, il viaggio in vaporetto e, dopo un dolce spuntino offerto da "Romagna Est", il ritorno a casa.



ROMAGNA EST  
2014 cent'anni 2059

## PISCINE CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO  
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE  
(CHIAVI IN MANO)  
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI  
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,  
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A  
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

### Municipio

P.zza del Popolo, 1  
Tel. 0541.343711

### Iat Informazioni turistiche

Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2  
Tel 0541.344108 fax 0541.345491  
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

### Polizia Municipale

Via Leonardo da Vinci, 10  
Tel. 0541.343811

### Pronto Intervento

Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

### Pubblica Assistenza Croce Blu

Via Ricci, 9  
Tel. 0541.333222

### Carabinieri

Via Giovanni Pascoli, 60  
Tel. 0541.344104

### Orientaexpress

P.zza Gramsci, 4  
Tel. (e fax) 0541.340144

### Biblioteca Comunale

Viale Paolo Guidi, 108  
Tel. 0541.343889

### Nursing Express

Assistenza infermieristica domiciliare  
Via Virgilio, 84 Igea Marina  
Tel. 0541.333653

### Centro Giovani "Kas8"

Tel. 0541.343940

### CUP

Tel. 0541-327153

### Hera (Nettezza Urbana)

Tel. 0541.340141

### Protezione Civile

Tel. 0541.331148

### Informahandicap

Tel. 0541.343782

**Taxi Bellaria** (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

### Centro sociale Alta Marea

Tel. 0541.346747



## La casa fantasma

Un lettore ci ha segnalato la presenza di una costruzione sullo svincolo della superstrada, da cui invece per legge occorre tenere un'ampia fascia di rispetto. Come vedete dalle foto non è una boutade. Vi è una roulotte e un capanno discretamente capiente (quasi una casina), coperti da teloni impermeabili, curati e adibiti a una qualche funzione (deposito?). Il fatto è che addirittura vi è un vialetto che collega allo svincolo in uscita da Bellaria per Igea-Bordonchio con su in bella mostra la dicitura "proprietà privata". Ma chi ha acquistato un terreno al centro di uno svincolo? Per il vero ad una verifica in catasto risulta che il terreno è demaniale e non privato... Insomma qualcosa non torna.



## Le Pillole di salute di Ketty Campana e Andrea Neri

### La Sindrome Cervicale o Cervicalgia.

Si stima che quasi il 70% della popolazione soffra di male al collo almeno una volta nella vita. Infatti questa patologia risulta essere uno dei disturbi più diffusi al mondo.

L'origine della Sindrome Cervicale è piuttosto varia, tra le maggior cause di insorgenza del dolore troviamo: traumi (es colpo di frusta), artrosi delle vertebre cervicali, discopatie o ernie, colpi di freddo (torcicollo), posture errate, sovraccarichi eccessivi ai muscoli del collo, stress, sedentarietà, cattivo riposo notturno con materassi e/o cuscini non adatti, malocclusione dentale, difetti della visione, ecc...

La stabilità biomeccanica del rachide cervicale è data dall'insieme di due sistemi: uno, osteo-legamentoso, contribuisce per il 20%, l'altro è il sistema muscolare che contribuisce per il restante 80%. Ne deriva che il sintomo principale della sindrome cervicale è un irrigidimento doloroso di tutta la muscolatura compresa quella della parte alta del dorso e delle spalle che si può estendere in alcuni casi anche al braccio. A volte

il dolore può scatenare nausea, vomito, vertigini e forti cefalee, nei casi più importanti anche disturbi alla vista e fischi alle orecchie. Visto le differenti origini del dolore risulta fondamentale prima di qualsiasi terapia conoscere la causa scatenante. Una

corretta anamnesi e un'accurata indagine osteo-articolare tramite l'utilizzo di valutazioni funzionali e, se serve, di indagini strumentali (RX o Risonanza Magnetica) per-

mettono di compiere una diagnosi specifica e di impostare un corretto trattamento. A questo punto è importante contattare il proprio medico curante o lo specialista che insieme al Fisioterapista/Osteopata imposterà la terapia e provvederà a trattare la regione cervicale nella giusta maniera con massaggi specifici, manipolazioni, trattamenti strumentali (ultrasuoni, laser, ecc..) e ginnastica posturale.

È comunque consigliabile tenere il collo coperto nelle giornate più fredde ed umide e fare attenzione alle correnti d'aria o all'aria condizionata.



**BIASETTI & STAMBAZZI** 

**TERMOIDRAULICA**

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO  
IRRIGAZIONE - SANITARI - ANTINCENDIO - MANUTENZIONI

BELLARIA IGEA MARINA (RN) - via Ravenna, 65 - fax 0541 331326

cell. 339 8924160 cell. 339 5978479

**RAPPEZZERIA RICCIARDI**

Tende esterne ed interne  
Campionari classici e moderni  
Ristrutturazione sedie e salotti  
Tende tecniche e zanzariere

Via Panzini, 5 - BELLARIA Tel./Fax 0541.343138

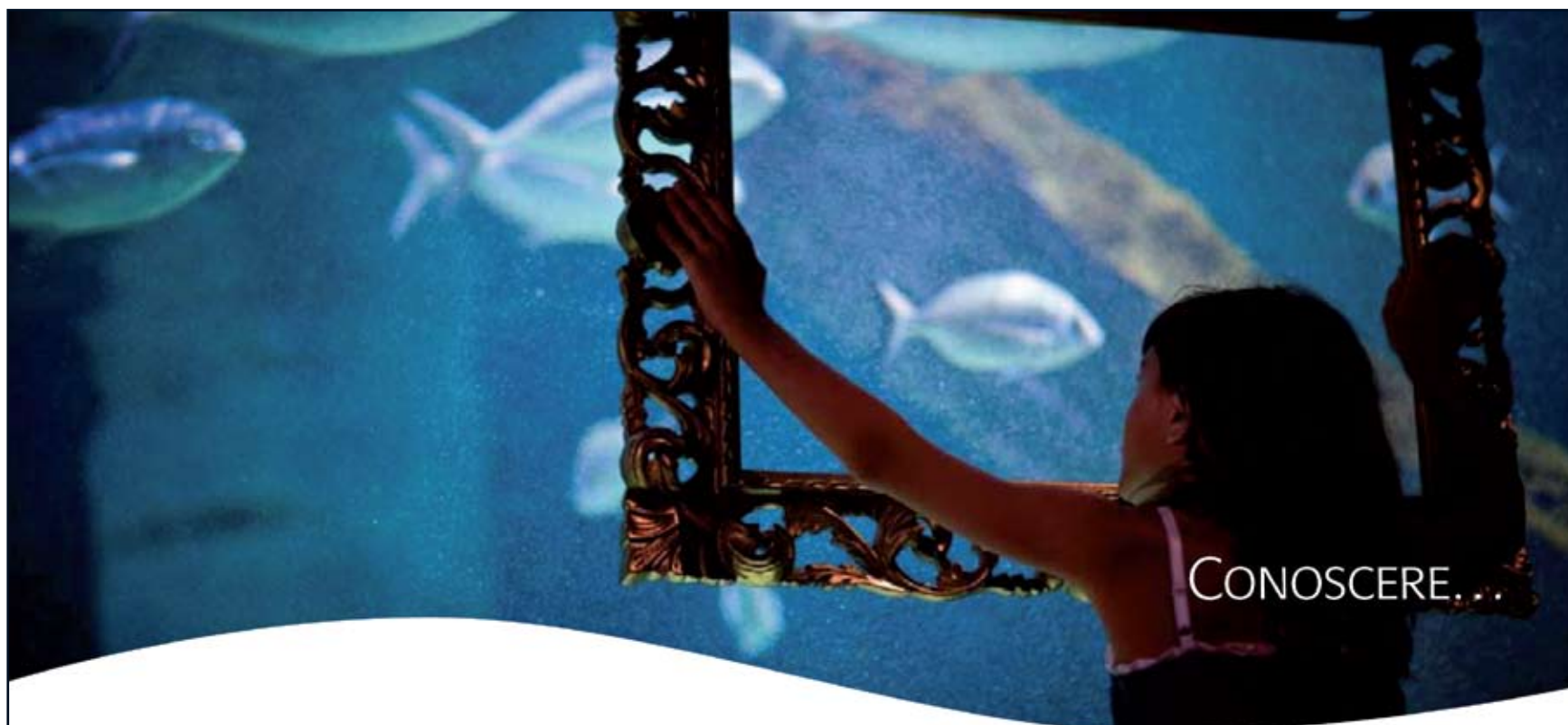
**FISIOTERAPIA**  
via Ravenna 148

specialisti per la tua salute e il tuo benessere  
ANCHE A DOMICILIO

I NOSTRI SERVIZI:

ULTRASUONI - TENS DIADINAMICHE - LASER PUNTALE - PRESSOTERAPIA - HYDROELETTROFORESI  
RIEQUILIBRIO POSTURALE METODO PANCAFT - BENDAGGIO FUNZIONALE - MASSAGGIO SPORTIVO  
MASSAGGIO LINFODRENATE - MASSAGGIO ANTICELLULITE - MASSAGGIO RILASSANTE  
PREVENZIONE E CURA DELL'INCONTINENZA - RIEDUCAZIONE POST INTERVENTO - OSTEOPATIA

BELLARIA IGEA MARINA - via Ravenna 148 / 340.3044180 - 339.8924233

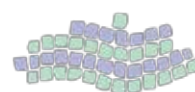


CONOSCERE.

## TU PENSA AL MONDO FRA CENT'ANNI

"L'ERUDIZIONE È LA CAPACITÀ DI CONOSCERE TANTE COSE, SEMPRE DI PIÙ.  
LA CULTURA È LA CAPACITÀ DI APPROFONDIRE LE POCHE COSE CHE CONTANO,  
SEMPRE PIÙ A FONDO."

Gianfranco Piantoni  
*docente universitario*



**ROMAGNA EST**  
*254 cent'anni 259*

### CASE INDIPENDENTI NEL PARCO DEL GELSO A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI  
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.  
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-  
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-  
CINI BLINDATI)

**APPARTAMENTI PRONTA  
CONSEGNA A PARTIRE DA  
€ 2.000,00/MQ**



PER INFO:  
TEL 0541.679343  
348.8052319



  
**gelso  
sport**

TEL  
0541.332184

FAX  
0541.331305

**PISCINE  
PALESTRE  
CENTRO BENESSERE  
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO  
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E  
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A  
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-  
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!

**BORDONCHIO**  
Bellaria Igea Marina